



ISTITUTO COMPRESIVO DI CASALBUTTANO
VIA MARCONI, 17 – 26011 CASALBUTTANO ED UNITI (CR)
C.F. 92006650193 – CRIC810009
☎ 0374/362092 – 📠 0374/360007
CRMM00700E@istruzione.it - <http://www.iccasalbuttano.it/>

ISTITUTO COMPRESIVO DI CASALBUTTANO

A.S. 2009/2010

Scuola secondaria I grado di Casalbuttano

SCHEDA STESURA PROGETTO DI SEZIONE/CLASSE/PLESSO

AMBITO DEL POF: Convivenza civile

TITOLO DEL PROGETTO : A SCUOLA DI DEMOCRAZIA: IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

FINALITA'/ MOTIVAZIONI CHE SONO ALLA BASE DEL PROGETTO

Gli ultimi interventi legislativi sulla scuola contengono una attenzione particolare alla dimensione “civica” dell’educazione. Ciò deriva anche in parte dalla consapevolezza che il tessuto sociale è pervaso da comportamenti scarsamente rispettosi delle elementari norme che stanno alla base della convivenza.

Accadono frequentemente episodi riconducibili all’indebolimento del SENSO DI LEGALITÀ che funge da collante di una società civile.

Affinché l’ educazione alla cittadinanza, disciplina rientrata a pieno titolo nei curricula scolastici, non rimanga una teorica trasmissione di regole, che possono poi essere disattese nella vita quotidiana, la Scuola da una parte e

l'Ente Locale dall'altra condividono l'intento di far vivere agli alunni una **ESPERIENZA DIRETTA DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA**.

Le finalità principali sono l'apprendimento e l'apprezzamento sia dei valori ai quali sono ancorati i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione, sia dei principi democratici su cui si fonda la convivenza nel nostro Paese.

Ma per incidere sull'ESSERE di ogni alunno il sapere e il saper fare devono superare il livello cognitivo ed accompagnarsi ad un reale **VISSUTO**.

CLASSE/ICOINVOLTE

Classi seconde

CRITERI DI RAGGRUPPAMENTO ALUNNI:

Piccolo gruppo della stessa classe

Gruppo classe

Classi parallele

Classi aperte

DOCENTI COINVOLTI:

I docenti di lettere, di matematica, di educazione artistica

OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE:

- Promuovere una educazione alla cittadinanza attiva
- Favorire l'esercizio dei diritti dei ragazzi attraverso la partecipazione diretta alla vita istituzionale del territorio
- Promuovere il rispetto della legalità

- Mettere in moto la democrazia passando dai desideri per migliorare il territorio all'impegno per realizzarli
- Promuovere il rispetto per l'ambiente e per il patrimonio comune
- Creare un clima di collaborazione e confronto tra i ragazzi e gli adulti amministratori locali perché, ascoltando pareri e punti di vista diversi, riescano a trovare assieme delle soluzioni.

COMPETENZE IN USCITA:

L'alunno sa esercitare il proprio diritto-dovere di cittadinanza nel rappresentare e nell'essere rappresentato (elettorato attivo e passivo).

L'alunno sa attuare forme di dialogo costruttivo e di confronto.

ATTIVITA' / ORGANIZZAZIONE

I FASE – Approfondimenti dei temi della responsabilità e della partecipazione in generale, nello specifico della composizione e dei compiti del CCR in una azione combinata di docenti ed esperti locali di diritto amministrativo. Contemporaneamente divulgazione del progetto presso la cittadinanza mediante locandina prodotta dai ragazzi.

II FASE – Campagna elettorale, composizione delle liste, presentazione del programma, elezione diretta dei membri del Consiglio per ogni classe, elezione del Sindaco (predisporre il seggio, sovrintendere al voto,

comunicare i risultati con un pubblico avviso). Ad elezioni avvenute, elezione ufficiale del Sindaco e del Consiglio in un momento pubblico di incontro con l'Amministrazione Comunale.

III FASE – Riunione del CCR per l'attuazione del piano programmatico sulla base della proposte elettorali.

(Definizione ambito intervento e condivisione con gli amministratori).

I consiglieri sperimentano così concretamente il significato della RAPPRESENTATIVITA'.

Per dotare il Consiglio del potere reale, sarebbe auspicabile che l'Amministrazione prevedesse una somma di denaro da impiegare per realizzare il progetto.

I docenti in questo percorso hanno il ruolo di facilitatori: guideranno all'approfondimento, al confronto, alla sintesi e garantiranno l'efficacia dell'esercizio di partecipazione.

METODOLOGIE

LEZIONE FRONTALE E INTERATTIVA SUI TEMI ISTITUZIONALI

COOPERATIVE LEARNING

PROBLEM SOLVING

SIMULAZIONI DI PRATICHE DI DEMOCRAZIA

CONFRONTO CON LE OMOLOGHE ISTITUZIONI ADULTE

INTERVENTO DI ESPERTI DI DIRITTO

VISITA ALLE SEDI ISTITUZIONALI

IMPIEGO DI LINGUAGGI VERBALE, GRAFICO, ICONICO,
FOTOGRAFICO E INFORMATICO.

STRUMENTI

MATERIALE DI CONSULTAZIONE / MATERIALE ELETTORALE

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DEGLI ESITI

Osservazione sistematica dei comportamenti

Test sulle conoscenze personali

Produzioni di gruppo (programma elettorale, locandine, avvisi, progetti,
eccetera)

Resoconto personale dell'esperienza

DURATA E TEMPI DI ATTUAZIONE

Durata biennale

Le classi proseguiranno il progetto sino alla sua completa attuazione.

PRODUZIONI E DOCUMENTAZIONE PREVISTA

Dossier del materiale e dei lavori prodotti.

Documentazione fotografica di alcuni momenti del percorso.

**Gli insegnanti: Silvia Bruneri, Pierangela Ferrami, Manuela Zaglio e
Emilia Zanardini**